

«Il Pmi Day un ponte tra le imprese e la scuola per trovare competenze»

Nicoletta Picchio

«È un'iniziativa che ha una sua storia, arrivata alla sedicesima edizione. Il Pmi Day è diffuso su tutto il territorio nazionale e coinvolge anche realtà all'estero: le aziende aprono le porte per farsi conoscere. È un momento importante, di dialogo con i giovani, con il territorio, le scuole e le istituzioni locali. Un appuntamento per divulgare i valori dell'impresa». Giovanni Baroni, presidente della Piccola industria di Confindustria, si prepara all'appuntamento di venerdì 14, e cioè la giornata nazionale del Pmi Day, data in cui le pmi accolgono ragazzi delle scuole medie e superiori, i loro insegnanti e non solo. «Attorno alla data del Pmi Day, che si tiene ogni anno a metà novembre, sono nate altre iniziative e si può parlare della settimana delle pmi», continua Baroni.

Come focus quest'anno, spiega il presidente della Piccola, c'è una parola chiave: "scegliere". Baroni sarà a Parma, la sua città, all'Unione degli industriali: un incontro aperto ai ragazzi, agli insegnanti e agli stakeholder del territorio. «Abbiamo pensato ai giovani, alle decisioni che devono prendere nella scelta del percorso formativo e poi di quello professionale, in un mondo complesso, dove scegliere è sempre più difficile», dice Baroni. «C'è bisogno di informazioni: bisogna capire non solo le proprie attitudini, ma anche cosa offrono i percorsi di studio, le competenze necessarie nei prossimi anni per entrare nel mondo del lavoro. Un'azione che rende ancora più importante il radicamento e le iniziative sul territorio, viste le differenze tra le varie zone d'Italia».

Nei progetti del Pmi Day, «si attua quel ponte tra imprese e scuola che è sempre più necessario, visto il forte divario tra richieste delle aziende e la disponibilità di personale, un problema strutturale: il mismatch costa ogni anno alle imprese circa 40 miliardi di euro». Lo scostamento rischia di ampliarsi sia per questioni demografiche, sia per la velocità con cui cambiano le tecnologie e il mondo del lavoro. «Ci sono figure come il prompt engineer che fino a pochi anni fa non esistevano e che si rendono necessarie con

la transizione digitale e la diffusione dell'IA, altre arriveranno certamente a breve, a partire da quelle legate a una nuova stagione dei processi di automazione». L'IA è stato uno dei pilastri del mandato di presidenza di Baroni, che scadrà a fine novembre. «Nel febbraio 2023 come Piccola Industria e Anitec Assinform abbiamo avviato un road show in 14 tappe nel paese: per due anni, anche grazie all'impegno delle nostre territoriali, abbiamo organizzato appuntamenti per far conoscere i casi di eccellenza di 70 colleghi imprenditori che utilizzando l'IA sono riusciti a cambiare i modelli di business, innovare il prodotto, cambiare i processi, ridurre i costi, aumentare l'efficienza della propria azienda, coinvolgendo una platea di oltre 1.500 imprenditori. Siamo stati tra i primi ad occuparci di come questo strumento avrebbe potuto cambiare il modo di lavorare delle imprese e consentire un recupero di produttività». Baroni si è trovato ad affrontare situazioni complesse come il Covid, le guerre, i dazi. Come appare oggi il tessuto delle pmi? «Molte pmi hanno investito in questi anni e si sono rafforzate. L'Italia è riuscita a crescere più degli altri paesi anche grazie alla loro flessibilità, capacità di adattamento e qualità. Oggi nei settori dove le pmi fanno parte di una filiera lunga, penso alla moda o all'auto, sono in difficoltà perché lo è a sua volta il capo filiera. Sganciarsi però non è facile, le pmi sono più fragili finanziariamente ed hanno più difficoltà a muoversi da sole sui mercati esteri. Una difficoltà che è anche europea, dove si capiscono le ragioni dell'impresa, ma poi non ci sono concrete azioni conseguenti e si rischia una desertificazione industriale. L'impresa che crea occupazione e ricchezza, e le pmi, con il loro radicamento sul territorio, esprimono ancora di più quel ruolo sociale che porta benessere e crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA